I.R. ALLEGATO ALLA DIFESA DEL POPOLO N° 41 del 18 ottobre 2009

la Difesa del popolo

Diocesi di Padova

atlante delle parrocchie

2

ARS - BAR

• Arsego • Arsiè • Arten
• Arteselle • Arzercavalli • Arzerello
• Arzergrande • Asiago • Bagnoli di Sopra
• Balduina • Baone • Barbano • Barbona

Audiologica base

CONVERSAZIONE, TUTTA LA CONVERSAZIONE, NIENT'ALTRO CHE LA CONVERSAZIONE

Apparecchi acustici digitali con capacità immediata di identificare la conversazione e ridurre i rumori di fondo

Convenzionato ULSS e INAIL

per gli aventi diritto, invalidi civili e del lavoro

APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI E PER ACUFENI.

TERAPIE LASER PER ACUFENI.

IL PIACERE DI PORTARLO SENZA ACCORGERTI DI INDOSSARLO PERCHÈ ADEGUATO ALLE TUE ESIGENZE.

ASSISTENZA, RIPARAZIONI, PILE ED ACCESSORI.

TAPPI ANTIRUMORE E ANTIACQUA.

STRUMENTAZIONE AUDIOLOGICA.

RICORDA CHE È POSSIBILE EFFETTUARE PROVE GRATUITE PRESSO I NOSTRI CENTRI.

Per chi è impossibilitato si effettuano anche prove a domicilio.

Per informazioni ed appuntamento

PADOVA - Via Ugo Foscolo 14/B - Tel. 049.662402
MESTRE - Via Francesco Crispi 28/C - Tel. 041.614854
VENEZIA - Ottica Mantovani - S. Marco 4860
- Mercerie del Capitello - Tel. 041.5223427

Siamo presenti anche a Treviso e provincia, San Donà, Jesolo, Portogruaro basta una telefonata allo 049.662402

ARSEGO

SACERDOTI

Francesco Frigo (parroco), Leonino Bardellone, Leonardo Josè De Souza Pinheiro (residenti)

ABITANTI

4.000

INDIRIZZI

Canonica: via Roma 303, 35010 San Giorgio delle Pertiche, 049-5742003, *parrocchia-arsego@libero.it*

FESTE

Titolare: san Martino vescovo e san Lamberto vescovo e martire. Festa patronale: 11 novembre.
Festa del Nome di Maria: seconda di settembre (triduo e processione).
Festa della Madonna della mercede in contrada delle Cocche: ultima di settembre.

MESSE

Invernali **feriali**: 7.30 - 19 (il martedì si celebra nell'oratorio delle Cocche alle 19); **festive**: sabato 19; domenica 7.30 - 9.30 - 11 - 15 - 17.30
Estive **feriali**: 7.30 - 20 (il lunedì si celebra in cimitero alle 20); **festive**: sabato 19.30; domenica 7.30 - 9.30 - 11 - 18

LUOGHI SACRI MINORI

Oratorio della Beata Vergine Maria della mercede alle Cocche (1837) in via Cocche. Oratorio della Madonna della salute (1832) in via Signoria (ex villa Pugnalin). Chiesetta di Santa Maria Maddalena (18° secolo).

SERVIZI PARROCCHIALI

Centro parrocchiale San Giovanni Bosco - circolo Noi in via Pugnalin Valsecchi 27. Scuola dell'infanzia con nido integrato San Giuseppe in via Roma 293 (*materna-arsego@libero.it* - 049-5742061). Patronato San Giovanni Bosco in via Roma 295. Gruppo Caritas San Martino in via Roma 297. La Tienda del sol - gruppo missionario in via Roma 301.

- *Pavimenti e rivestimenti*
- *Ceramica*
- *Marmo*
- *Pavimenti in legno*
- *Arredo bagno*
- *Sanitari*

35011 CAMPODARSEGO (Padova) - Via Bassa Prima 227/A - Tel. 049.9201360
Fax 049.9201370 - Cell. 335.1200150 - e-mail: anconaotello@libero.it

LA STORIA

Il toponimo "villa Arsici", che compare per la prima volta in un atto del vescovo di Padova san Bellino del 1130, indica un terreno "arso" o un canale che doveva essere spesso in secca. La prima attestazione dell'esistenza della chiesa risale a un testamento del 1161. S'intitolava a san Lamberto, il vescovo di Maastricht-Tongerloo assassinato nel 705. Incerto è invece il periodo in cui fu aggiunta la seconda titolazione a san Martino, vescovo di Tour. Nel 1454 si accorpa con Marsango e Santa Maria di Non diventando cappella dalla vicina pieve di San Giorgio delle Pertiche. Nel 1703 si iniziò la costruzione di una nuova parrocchiale; i lavori durarono a lungo, tanto che nel 1744 il cardinale Carlo Rezzonico in visita pastorale trovò il cantiere ancora all'opera. Tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento l'edificio fu ampliato con quattro cappelle laterali e ristrutturato: sono di questo periodo il coro, il pavimento e il soffitto. È stata consacrata nel 1926. Nel 1990 è stata restaurata.

L'ARTE

La pala d'altare della parrocchiale di Arsego (nella foto), *racchiusa in un dossale decorato con testine di putti, rappresenta due episodi della vita dei santi vescovi Lamberto e Martino. Sulla sinistra del dipinto è raffigurato il martirio del primo santo cui l'angelo reca la palma, mentre a destra san Martino a cavallo sta dividendo il proprio mantello per donarne una parte al povero storpio. Realizzata in ambito veneto e risalente agli anni 1590-1610, la tela risponde sia ai canoni estetici del manierismo, a cui rimandano la torsione dei corpi e un cromatismo virante su tinte acide, sia a quelli della controriforma, che vuole mettere in rilievo, attraverso la mimica dei volti e l'apparato scenografico, le doti morali dei santi rappresentati.*
Notevoli le statue settecentesche in pietra di Vicenza. L'una, nella seconda cappella a sinistra, con San Domenico di Guzman *qualificato come "luce del mondo" dal cane recante la fiaccola, l'altra, nel presbiterio, con la* Fede *avente la croce e il calice come attributi.*

CAMBIA IL TUO STILE DI VITA!!!

HERBALIFE

Sei sempre di corsa? Il tempo non è mai abbastanza... Come risolvere il problema... Chiamami per la tua valutazione del benessere gratuita!

Distributore indipendente.

Vittorina Cell. 349.5763320 - Grazioso Cell. 337.329043
bacco.vittorina@libero.it

ARSIÈ

SACERDOTI

Giovanni Bortignon (parroco moderatore dell'unità pastorale), Leopoldo Zanon (co-parroco), Sergio Bartolomiello (coadiutore)

ABITANTI

1.040

MESSE

Feriale 18.30;
prefestivo 18.30;
festivo 10 - 18.30

INDIRIZZI

Canonica: Via Crocera 1, 32030 Arsiè (Bl), 0439-59016, don Giovanni Bortignon (328-9585855, *dongio70@alice.it*)

FESTE

Titolare: santa Maria assunta. Festa patronale: 15 agosto.

RELIGIOSI

Sorelle della misericordia nella scuola d'infanzia e nel centro per le attività sociali assistenziali.

LUOGHI SACRI MINORI

Oratorio: San Michele arcangelo in via 1° maggio (1650). Oratorio della Visitazione di Maria in via Dante Alighieri (1739, poi riedificato e benedetto nel 1912) è tomba di famiglia dei Padovan.

SERVIZI PARROCCHIALI

Centro attività sociali assistenziali San Giuseppe in via Fusinato 88 (0439-59059). Scuola dell'infanzia Fortunata Padovan in via Cesare Battisti (0439-59081).

PIZZE ANCHE PER ASPORTO

Possibilità collegamento adsl
Sistema WiFi

Orari: 11-15 / 17-01
Chiuso il lunedì

Tel. 0439.588034

La comunità di Arsiè (nei primi documenti Arsei) è di antica data: la prima traccia documentale è la donazione del 1085 compiuta da una famiglia privata al monastero dei santi Eufemia e Pietro di Villanova, ora Abbazia Pisani. Ma la prima chiesa risale al quinto-sesto secolo, come testimoniano i resti rinvenuti sotto il pavimento del tempio attuale assieme a quelli di una chiesa triabsidata del decimo secolo. Le tracce sono emerse tra la ghiaia delle periodiche piene del torrente Aurich che costringevano ad alzare di volta in volta il livello pavimentale. Circa un secolo dopo, nel 1184, la pieve era sotto la giurisdizione del vescovo di Feltre. Intorno al 1280-90 passò sotto la diocesi di Padova. Una terza chiesa costruita nel Trecento, dedicata a santa Maria, aveva sotto di sé quella di San Giovanni di Tovedo (ora Rivai). Doveva trattarsi di una pieve di una certa importanza, dato che l'edificio era ampio ed elegante e aveva numerosi arredi e suppellettili (così lo descrive il vescovo Pietro Barozzi nella visita pastorale del 1488). La chiesa fu incendiata dalle truppe dell'imperatore Massimiliano durante la guerra di Cambrai; la ricostruzione e la decorazione si trascinarono tanto a lungo che è don Giovanni Dal Castello, arciprete tra il 1680 e il 1702, a essere ricordato come «assai benemerito pel compimento della chiesa e l'erezione di nuovi altari». Nel 1661 papa Alessandro VII le aveva intanto conferito il titolo onorifico di arcipretale. Nel 1734-36 è stata rifatta la facciata . Nel secolo seguente il tempio fu dapprima restaurato (1813) e quindi consacrato (1816).

Il 24 agosto 2008 l'arcivescovo mons. Mattiazzo ha benedetto il restauro interno dell'arcipretale, che ha ripristinato il marmorino settecentesco e l'apparato decorativo in rilievo. Il restauro ha anche reso agibili i resti delle chiese altomedievali (fondamenta, pareti e lacerti di affreschi) rinvenuti nei primi anni Ottanta durante i lavori di sostituzione del pavimento del presbiterio.

È un bell'esempio di scultura feltrina l'antico crocefisso conservato nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Arsiè. Collocato sopra l'altare della Crocefissione, lungo la parete sinistra della navata, è databile alla seconda metà del 15° secolo ed è in legno intagliato e dipinto. Il Cristo appartiene al genere "patiens" cioè colto nel momento estremo della sofferenza e della morte, a cui rimandano lo sguardo ormai spento e la bocca socchiusa. Fortemente realistico nell'impostazione generale, presenta una netta definizione dei particolari anatomici, riscontrabili, soprattutto, nei muscoli delle braccia e del torace. Gli fanno da "pendant" due sculture, anch'esse in legno dipinto, che rappresentano san Giovanni evangelista *e la* Vergine addolorata *risalenti, entrambe, alla seconda metà del 16° secolo. L' ambito nordico, forse tedesco o austriaco, in cui furono realizzate, è riconoscibile dal trattamento del panneggio delle vesti, fitto e tagliente, nonché da un'accentuazione drammatica dei gesti e delle espressioni dei volti.*

Di non minore importanza è l'altare secentesco che ospita il gruppo scultoreo, opera di maestranze venete. All'epoca barocca rimanda la sua struttura, in pietra con inserzioni in legno dipinto e dorato, tutto giocato sui toni del nero e dell'oro.

Sempre del Seicento sono i due angeli in marmo bianco posti al lati dell'altare maggiore, forse provenienti da una villa feltrina, e che una tradizione afferma essere nati dalle mani dello scultore Giovanni Castelli.

Lo sportello del tabernacolo in bronzo fuso, decorato con l'immagine di Gesù tra due angeli e monogrammi cristologici, è opera moderna dello scultore padovano Luigi Strazzabosco che lo ha ideato e realizzato nel 1946.

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

ARTEN

SACERDOTI

Arnaldo Visentin (parroco)

ABITANTI

1.000

INDIRIZZI

Canonica: piazza San Gottardo 1, 32030 Fonzaso (Bl), 0439-5098, 333-9428425, *arnaldo_visentin@libero.it - www.arten.bl.it*

MESSE

Invernali
feriali: 8 - 16.30 - 18 **festive**: sabato 6.30 - 18; domenica 8.30 - 10 - 11.30 - 18 - 19.30
Estive
feriali: 8 - 18; **festive**: sabato 18; domenica 8.30 - 10 - 11.30 - 18 - 19.30

FESTE

Titolare: san Gottardo vescovo (5 maggio).
Festa decennale della Madonna del voto dal 1855 (la prossima sarà nel 2015).

LUOGHI SACRI MINORI

Chiesa minore di San Nicolò di Bari (consacrata nel 1503 dal vescovo Barozzi) nei pressi del cimitero.

SERVIZI PARROCCHIALI

Centro parrocchiale in piazza Italia 23.

LA STORIA

La chiesa campestre di Arten, alle dipendenze della parrocchia di Fonzaso, nel 1852 ne divenne curazia sussidiaria. Incerta è la data di costruzione: agli inizi del Seicento esisteva una cappella dedicata al vescovo di Hildesheim, consacrata da san Gregorio Barbarigo nel 1674. Tra 1810 e 1820 l'edificio fu ricostruito in stile dorico-corinzio e ampliato; dello stesso periodo è il campanile addossato tuttora esistente. Sul finire del secolo la comunità aveva quasi raggiunto i duemila abitanti e nel 1921 la curazia di Arten venne elevata a parrocchia. La vecchia chiesa risultava insufficiente e una decina d'anni dopo (1932-1934) un ulteriore ampliamento modificò in modo importante l'edificio. La pianta da rettangolare divenne a croce, furono spostati altare maggiore ed entrata principale, inserita la cupola centrale, coro e presbiterio ne divennero il loggiato. Del primitivo impianto rimangono visibili i muri laterali, parte del fronte principale e la pavimentazione. La nuova chiesa fu consacrata nel 1946.

L'ARTE

La chiesa parrocchiale di Arten conserva una delle opere più importanti, anche perché firmata, di Francesco Terilli, scultore nato a Feltre nel 1584. Si tratta della statua in legno dipinto finemente intagliato e dorato rappresentante la Madonna con Gesù bambino in trono *(nella foto) risalente alla prima metà del 17° secolo e posta a coronamento dell'altare della Madonna del voto nel transetto destro. Francesco Terilli, artista specializzato nella lavorazione del bronzo, del legno e dell'avorio, fu attivo soprattutto nel Feltrino. Sue sono le statue del* Redentore, *di* San Pietro *e di* San Prosdocimo *nella cattedrale di Feltre e il portone in bronzo con il beato Bernardino da Feltre conservato nel museo civico della città. Influenzato dallo stile del trentino Alessandro Vittoria, Terilli lavorò anche a Venezia e nel duomo di Este. Il presbiterio custodisce una* Madonna *e un* San Giovanni evangelista *in legno intagliato e verniciato realizzate nel 1676 da Gerolamo Corso.*

ARTESELLE

SACERDOTI

Giuseppe Bertin (parroco)

ABITANTI

1.603

INDIRIZZI

Canonica: piazza Arteselle - Don Clemente Menegazzo 2, 35047 Solesino (Pd), 0429-771969, 345-6109412, *arteselle@libero.it o josebert62@hotmail.com*

MESSE

Feriali: 18; **festive**: sabato 18; domenica 8 - 10 (nei mesi di luglio e agosto alla domenica messa unica alle 9)

FESTE

Titolare: Cuore immacolato di Maria.
Festa patronale: terza domenica di giugno. (Festività mariane: messa nella grotta di Lourdes all'aperto).

RELIGIOSI

Suore della congregazione di Gesù Maria nella scuola d'infanzia.

SERVIZI PARROCCHIALI

Scuola dell'infanzia Sant'Antonio in piazza Arteselle 1 (0429-709588).

LUOGHI SACRI MINORI

Grotta di Lourdes in piazza Arteselle (1992).

Dall'alba al tramonto
meditazione e preghiera
itinerario quotidiano per giovani e adulti
Tracce quotidiane della sua presenza

LA STORIA

È una parrocchia giovane quella di Arteselle, ai confini orientali di Solesino. Nel 1731 la famiglia rodigina De Rossi fece costruire una chiesetta dedicata alla Natività di Maria. Vista la distanza dall'arcipretale di Solesino, a cui la popolazione di Arteselle faceva riferimento, quest'edificio sacro fu un importante punto di riferimento per i fedeli per almeno due secoli. Nel Novecento però l'incremento demografico portò la diocesi a decidere per una chiesa autonoma a servizio delle cinque contrade di Arteselle. Fu dapprima, nel 1954, inviato un sacerdote fisso col compito di porre le basi di una comunità religiosa indipendente; l'anno seguente fu inaugurata la sede della comunità, una cappella-canonica; quindi nel 1959 la curazia, intitolata al Cuore immacolato di Maria, fu elevata a parrocchia autonoma. La costruzione della chiesa parrocchiale fu iniziata nel 1960; un anno dopo l'edificio era già funzionante e fu solennemente inaugurato il 16 luglio.

L'ARTE

Sull'altare maggiore della chiesa di Arteselle, spicca il crocifisso in legno intagliato e dipinto, databile al secondo quarto del 17° secolo e proveniente dalla chiesa di Santa Giustina di Monselice. Nato dalle abili mani di artigiani veneti, si caratterizza per il forte realismo nella resa dei particolari anatomici e del volto, tutto teso nell'ultimo anelito di vita.
Il fonte battesimale presenta una bella vetrata dipinta a vivaci colori raffigurante la colomba, simbolo dello Spirito santo, che scende sulla sorgente. L'opera è stata prodotta dalla ditta Longhin di Montegrotto Terme nel 2003.

SOFFIATO GIANCARLO
Consulente climatico
Impianti e assistenza riscaldamento e climatizzazione a pavimento e parete, installazione sistemi WRF, caldaie condensazione con 5 anni di garanzia totale, caldaie e stufe a pellets, depuratori acqua, pannelli solari termici e fotovoltaici con documentazione per contributo, impianti di allarme, videosorveglianza, controllo e contabilizzazione wireless del riscaldamento centralizzato. Installazione e assistenza TATA - FUJITSU
Via G. Gozzano 22 - 35125 Padova - Tel. 049.5389077 - Fax 049.5389846
Cell. 348 2268668 - e-mail: impianti.soffiato@virgilio.it - impianti@soffiato.it

ARZERCAVALLI

SACERDOTI

Francesco Milan (parroco)

ABITANTI

830

INDIRIZZI

Canonica: via Navegauro 47, 35020 Terrassa Padovana (Pd), 049-5383145

FESTE

Titolare: san Giacomo maggiore. Festa patronale: 25 luglio (ultima settimana).

MESSE

***Invernali* feriali**: vedere foglio parrocchiale; **festive**: sabato 18; domenica 8 - 11
***Estive* feriali**: vedere foglio parrocchiale; **festive**: sabato 19; domenica 8 - 11

SERVIZI PARROCCHIALI

Scuola dell'infanzia Maria immacolata (statale) in via Navegauro 49 (049-5383120).

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
FORMENTIN
servizio ininterrotto diurno e notturno
SERVIZI FUNEBRI
TANATOESTETICA
RICORDINI A LUTTO
LAPIDI - TOMBE
Uff. e Deposito:
Via V. Emanuele II 63 - Tel. 049.5385909
Abit.: Via V. Emanuele II 81 - Tel. 049.5384397
35026 CONSELVE - Cell. 328.4712348 - 348.7253079

LA STORIA

"Arzer de cavalli" viene menzionato per la prima volta in un atto del 1165. Il toponimo sta a indicare la consuetudine di far trainare i burci, le tipiche barche che navigavano lungo i canali padovani, dai cavalli sull'argine. Dopo il Mille il territorio di Arzercavalli (il nome si impose dopo il 1900) fu interessato da importanti opere di canalizzazione che favorirono la navigazione e l'agricoltura locale. La chiesa viene nominata per la prima volta in occasione della visita pastorale del 1449: era cappella dell'arcipretale di Bovolenta, ma non aveva sacerdote. Solo pochi anni più tardi, intorno al 1455, divenne cappella "curata", ossia con un prete, e nel 1463 fu eretta a parrocchiale.
A metà del Cinquecento San Giacomo passò sotto il patronato del nobile Alvise Bernardi e un secolo più tardi sotto quello del comune. Nel 1780 fu proprio quest'ente a pagare le spese per il restauro e l'ampliamento dell'edificio, che conserva al suo interno tracce degli affreschi quattrocenteschi.

L'ARTE

Appartiene a scuola veneta del secolo 17° la pala d'altare della chiesa di San Giacomo apostolo di Arzercavalli. La Madonna con Gesù bambino in trono *è raffigurata di tre quarti seduta ed è attorniata da san Carlo Borromeo, san Giacomo maggiore apostolo, santa Lucia e sant'Agata. In questa sacra conversazione è possibile riconoscere Giacomo, il titolare della chiesa, per il bastone da pellegrino; Lucia, con in mano gli occhi simbolo del martirio inflittole; anche Agata, rappresentata come una giovane dai capelli e gli occhi scuri in relazione alle sue origini siciliane, allude al proprio supplizio tenendo le mani al seno; Carlo Borromeo è raffigurato secondo la tradizione controriformistica con il naso aquilino, la pelle scura e il vestito cardinalizio.*
Sempre di ambito veneto è il dipinto secentesco con la Pentecoste *in cui lo Spirito santo, sotto forma di raggi luminosi, scende sugli apostoli e la Madonna.*

COLDIRETTI
IMPRESA VERDE PADOVA
SERVIZI AL CITTADINO E ALL'IMPRESA
• RED - I.S.E. - I.S.E.E. - ICI
ASSISTENZA BADANTI E COLF
• 730
• REDDITI
• ICI
• I.V.A.
• FAMIGLIE
• ASSISTENZA COMPLETA ALLE IMPRESE AGRICOLE
• IRAP
• TENUTA PAGHE
• CAMERA DI COMMERCIO
CI PUOI TROVARE A PADOVA: Via della Croce Rossa 32 - Tel. 049.8997311 - Fax 049.8997345
... E NEGLI UFFICI DI ZONA IN TUTTA LA PROVINCIA

ARZERELLO

SACERDOTI

Pietro Baretta (parroco)

ABITANTI

1.583

MESSE

***Invernali* feriali**: da lunedì a giovedì alle 18 in parrocchiale, venerdì alle 16 al Cristo; **festive**: sabato 19; domenica 8 - 10.30 - 16 al Cristo
***Estive* feriali**: 18 (da lunedì a giovedì nella parrocchiale, venerdì al Cristo); **festive**: sabato 19; domenica 8 - 10.30 - 18 al Cristo

INDIRIZZI

Canonica: piazzale Mons. Coin 10, 35028 Piove di Sacco (Pd), 049-9700185

FESTE

Titolare: Maria addolorata.
Festa patronale: terza domenica di settembre.
Festa del voto: 1° maggio (con processione dalla parrocchiale al santuario del Cristo dove si celebra la messa).

RELIGIOSI

Serve di Maria addolorata nella scuola d'infanzia.

LUOGHI SACRI MINORI

Santuario del Cristo (1550).

SERVIZI PARROCCHIALI

Circolo parrocchiale Noi San Giovanni Bosco in piazzale Mons. Coin 10. Scuola dell'infanzia Maria immacolata in via Cristo 2 (049-9700204). Caritas (il primo giovedì del mese raccolta e distribuzione di alimenti e vestiario).

LA STORIA

La comunità di Arzerello è nata nel Quattrocento dalla fusione di due contrade, Azerdonnanna e Arzerbandelli, dipendenti dalla parrocchiale di Piove. Nel 1495 gli abitanti di Arzerbandelli, distanti dalla matrice, chiesero e ottennero una propria chiesa, costruita l'anno seguente. Intitolata alla Madonna addolorata, fu affidata ai padri serviti d'un vicino convento. Il nuovo edificio iniziò a essere frequentato anche dai fedeli di Arzerdonnanna, e si formò così un'unica comunità. La collegiata di Piove ne scelse i curati anche dopo il 1769, quando i serviti vennero sostituiti da preti secolari, fino alla soppressione napoleonica delle collegiate nel 1810. Fu allora che Arzerello divenne parrocchia autonoma. La chiesa fu ristrutturata nel 1855 e nel 1972. Di recente sono state restaurate anche le opere d'arte e gli arredi.
Pregevole il santuario del Cristo, il cui nucleo originario è del 1550. Nel 1904 vi fu affiancata una chiesetta in stile romanico restaurato e riaperto nel 2004.

L'ARTE

Tra le opere meglio conservate nella parrocchiale di Santa Maria dolente di Arzerello si distingue un dipinto a olio con Gesù risorto*, opera novecentesca firmata da Augusto Manfrin. Il* Cristo (nella foto) *venerato nel santuario a lui dedicato è una statua lignea policroma collocabile tra la fine del 15° e l'inizio del 16° secolo, attribuita ad allievi di Donatello anche se non si può escludere una realizzazione in ambito nordico, tedesco o austriaco. È conservato nella navata destra del santuario, all'interno di una teca vetrata secentesca in legno dipinto in rosso e oro, la cui cornice reca scolpiti i simboli del martirio. Lo spazio absidale che ospita la scultura è affrescato con* Storie della passione di Gesù *e* Vita della Vergine *realizzate dal maestro tedesco Michael Ritter nel 1676. Tra gli affreschi della quarta campata, nella navata destra, è da segnalare la* Flagellazione di Cristo, *attribuito a Giuseppe Angeli, allievo di Tiepolo.*

Onoranze funebri TRASPORTI - ADDOBBI - PRATICHE INERENTI
Palazzin
esperienza - serietà - precisione
LEGNARO - Via Romea 65 - Tel. 049.641160
POLVERARA - Via Volparo 22 - Tel. 049.9772377
Cell. 347.2781160

ARZERGRANDE

SACERDOTI

Carlo Pampalon (arciprete)

ABITANTI

2.900

INDIRIZZI

Canonica: via Roma 98, 35020 Arzergrande (Pd), 049-5800008 - *parr.arzergrande@libero.it*

MESSE

Invernali
feriali: 16.30;
festive: sabato 18; domenica 7.30 - 9.30 - 11 - 19
Estive
feriali: 16.30;
festive: sabato 19; domenica 7.30 - 9.30 - 11 - 19

FESTE

Titolare: Annunciazione della beata Vergine Maria. Festa patronale: ultime due settimane di marzo (insieme alla festa di San Giuseppe patrono del centro parrocchiale).

RELIGIOSI

Piccole suore della Sacra famiglia nella scuola d'infanzia.

LUOGHI SACRI MINORI

Cappelle della scuola materna e del cimitero. Chiesetta di San Pio X annessa alla parrocchiale.

SERVIZI PARROCCHIALI

Centro parrocchiale San Giuseppe - associazione Noi in via Roma 98/A. Scuola dell'infanzia Sacra famiglia in via Roma 23 (*arzergrandematerna@libero.it* - 049-5800102). Casa della carità Madre Teresa in via Roma 100 (049-5800008).

LA STORIA

Di origini romane (a Vallonga sono stati trovati reperti di quest'epoca), Arzergrande viene citato per la prima volta come "Argere" in un atto di donazione del 1008. La prima attestazione dell'esistenza della chiesa intitolata a Santa Maria è invece relativa a un atto di vendita del 1179. Sicuramente dalla fine del Duecento, se non prima, la chiesa dipendeva dalla pieve di Piove di Sacco ma godeva di una certa autonomia: aveva un proprio rettore affiancato da due chierici e teneva propri registri (nell'archivio parrocchiale sono conservati dalla fine del Cinquecento). Il campanile fu completato invece nel 1689 a opera della famiglia Buzzacarini che aveva il giuspatronato sulla chiesa.
L'edificio ecclesiastico fu riedificato nel 1753 e consacrato nello stesso anno dal cardinale Carlo Rezzonico. Quindici anni dopo la chiesa ricevette il titolo onorifico di arcipretale.
Nel secondo dopoguerra è stata completamente ristrutturata e ampliata.

L'ARTE

La cappella invernale della chiesa dell'Annunciazione di Arzergrande conserva un fregio cinquecentesco murato a parete (nella foto) *che è un frammento della tomba della giovane veneziana Camilla Teolda. Realizzato in pietra tenera di Vicenza con inserti in marmo nero, è attribuito a Giovanni Maria Falconetto e risale al 1533. Sempre in questa cappella è presente una pala d'altare collocabile tra il 1590 e il 1599 e attribuita all'emiliana Barbara Longhi. L'opera, raffigurante la* Presentazione di Gesù al tempio*, è copia da un analogo dipinto di Luca Longhi un tempo conservato nella chiesa dell'abbazia di Praglia e trafugato da ignoti.*
*La chiesa custodisce anche alcune tele settecentesche realizzate da allievi di Giovanbattista Tiepolo: un dossale con l'*Assunzione della Madonna*, opera datata 1766 di Pasquale Manfredi che si firma "Napolitano", e la pala d'altare del presbiterio con una* Annunciazione *del bresciano Francesco Zugno.*

ASIAGO

SACERDOTI

Roberto Bonomo (arciprete), Federico Meneghel (vicario parrocchiale), Pierantonio Gios (cooperatore festivo), Angelo Rigoni (penitenziere), Siro Michelotto (cappellano dell'ospedale), Romeo Martello (assistente spirituale Oic)

ABITANTI

6.110

MESSE

Feriali: 8.30 - 18
festive: sabato, 18; domenica, 7.30 - 9.30 - 11 - 17 - 18 - 19 (dal 25 dicembre al 6 gennaio e dal 15 luglio alla penultima domenica di agosto vengono celebrate due messe festive supplementari, il sabato alle 17 e la domenica alle 12)

INDIRIZZI

Canonica: piazza Reggenza 16, 36016 Asiago (Vi), 0424-462040 - *parrocchiadisanmatteo@tin.it* (lunedì - venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18) - **Sacrestia**: piazza Carli, 0424-64291

RELIGIOSI

Figlie della carità Canossiane nella casa montana; Maestre di santa Dorotea all'istituto Farina; Sorelle dell'Immacolata nel pensionato.

SERVIZI PARROCCHIALI

Centro parrocchiale in via Matteotti 27 (0424-63433). Scuola dell'infanzia Beata Giovanna in via Mons. Bortoli (0424-463290). Associazione Famiglia aperta sul mondo in contrada San Domenico (0424-462368). Casa per ferie Maria immacolata (Opera diocesana assistenza) in via Rendola 21 (0424-462086). Centro missionario in via IV Novembre 114 (0424-462324). Cinema Grillo parlante in via Mons. Bortoli (0424-64010). Cinema Lux in via Matteotti 21 (0424-46227). Cooperativa sociale per disabili San Matteo in piazza Reggenza 15 (0424-463851).

Abitare in montagna con...
IMMOBILIARE
Costruisce e vende
Alpiturist Group
ASIAGO (Vi) - Via Trento Trieste 1 - Tel. 0424.450150
Canove (Vi) - Via Dante 4 - Tel. 0424.692435
www.alpiturist.com
PROPONE
NUOVI APPARTAMENTI E VILLE BIFAMILIARI
NEL VILLAGGIO "TOP HOUSE"
L'ABITAZIONE IDEALE

FESTE

Titolare: san Matteo apostolo ed evangelista
Festa patronale: 21 settembre.

LUOGHI SACRI MINORI

Chiesa minore di San Rocco. Oratori: Santa Maria della neve; Madonna di Lourdes; San Sisto; San Domenico; Madonna della salute; Sant'Antonio di Padova; Madonna di Fatima e santa Maria Maddalena; San Carlo; Santa Maria Liberatrice; sacrario militare.

LA STORIA

Il nome Asiago compare per la prima volta in una lettera di Martino della Scala del 1339. La chiesa primitiva in legno e di modeste dimensioni venne ricostruita in pietra nel 1393 nel medesimo luogo del duomo attuale e intitolata a san Matteo. Fu restaurata nel 1487 e consacrata l'anno seguente. Un secolo dopo, nel dicembre del 1582, papa Gregorio XIII concesse al comune di Asiago il diritto di patronato: poteva eleggerne il parroco ma in cambio doveva curare l'edificio. Così accadde nel Seicento quando venne ampliato per due volte consecutivamente: nel 1617 fu aggiunto il nuovo presbiterio; nel 1641 furono costruite le due navate laterali. Nel 1633 fu elevata al rango di arcipretale.
Il campanile pericolante nel 1755 venne abbattuto e ricostruito ex novo in pietra viva. Fu inaugurato nel 1763 in occasione della nuova consacrazione dell'arcipretale.
Nel 19° secolo con l'aumento demografico fu necessaria l'edificazione di una nuova chiesa più capiente e funzionale. I lavori durarono una trentina d'anni, dal 1842 al 1870: ne risultò un edificio grandioso in stile neoclassico consacrato il 2 settembre 1888. Ma la nuova chiesa non riuscì a superare il primo conflitto mondiale. Tra maggio e giugno del 1916 venne ridotta a un cumulo di macerie; appena sei anni dopo era già ricostruita nello stesso luogo e con le stesse forme. Oggi porta il titolo onorifico di duomo.

36012 ASIAGO (VI) - Via Pennar 313
Tel. 0424.462374 - Fax 0424.463078
e-mail: caseificio.pennar@tiscalinet.it
www.caseificiopennar.it

L'ARTE

La chiesa arcipretale di Asiago, intitolata a San Matteo apostolo, conserva una pala d'altare del primo quarto del 16° secolo firmata da Francesco da Ponte il vecchio detto il Bassano, capostipite di una celebre famiglia di pittori tra cui si annoverano il figlio Jacopo e i nipoti Gerolamo e Leandro. Il dipinto rappresenta la Vergine Maria con il Bambino in trono circondata da san Matteo e san Giovanni Evangelista (nella foto). *La Madonna siede sotto un padiglione voltato a botte, che ricorda stilemi rinascimentali propri di Piero della Francesca, completamente aperto sul paesaggio circostante in cui si possono riconoscere i dolci profili delle colline venete. In alto, due angioletti reggono un drappo d'onore mentre un terzo suona il liuto seduto sui gradini del trono. San Matteo reca in mano il vangelo da lui scritto, mentre san Giovanni porta un calice da cui fuoriesce un serpente. Questi attributi provengono dai vangeli apocrifi in cui si narra che Giovanni, costretto a bere un veleno per non aver sacrificato agli dei, benedisse il calice da cui uscì, appunto, il rettile. L'opera subì un intervento di restauro alla fine della prima guerra mondiale e nel giugno del 1932 fu collocata in duomo dietro l'altare maggiore.*

Il figlio di Jacopo, Francesco da Ponte il giovane, realizzò, tra il 1575 e il 1580, la pala conservata all'ingresso della cappella invernale raffigurante Sant'Antonio abate con i santi Vito, Modesto e Crescenzia, Giustina, Lucia e Rocco *che, in vesti di pellegrino, siede ai piedi del santo. Il dipinto risente di un vivace e raffinato cromatismo come nella tradizione di questo artista.*
Proviene invece dalla bottega di intagliatori di Ortisei e porta la firma di Giuseppe Rifesser la statua in legno dipinto e dorato con Maria e il Bambino *posta sull'altare della Madonna del Carmine. Risale al 1922.*

Farmacia Rossi s.a.s.
Asiago
Viale Giacomo Matteotti - Sporting Resort
Tel. 0424.462072 - Fax 0424.464386
e-mail: farmaciarossisas@libero.it

BAGNOLI DI SOPRA

SACERDOTI

Angelo Tinello (parroco), Antonio Barbieri (residente)

ABITANTI

2.400

INDIRIZZI

Canonica: piazza Martiri d'Ungheria 27, 35023 Bagnoli di Sopra (Pd), 049-5380030, 339-3373614, *angelo.tinello@tin.it*

MESSE

***Invernali* feriali**: 7 - 16.30; **festive**: sabato 18.30; domenica 7 - 9 - 11 - 18.30
***Estive* feriali**: 7 - 18.30; **festive:** sabato 18.30, domenica 7 - 9 - 11 - 18.30

FESTE

Titolare: san Michele arcangelo.
Festa patronale: 29 settembre
Madonna del rosario: prima domenica di ottobre.

RELIGIOSI

Suore di san Francesco di Sales nella scuola d'infanzia.

LUOGHI SACRI MINORI

Oratorio di San Daniele in via Cavour.

SERVIZI PARROCCHIALI

Centro Cafarnao in piazza Martiri d'Ungheria 27. Scuola dell'infanzia Santi angeli custodi in via Garibaldi 45 (049-5380070).

Confederazione Italiana Agricoltori
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE PER LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI
CENTRO ASSISTENZA AGRICOLO
I NOSTRI SERVIZI:
Consulenza previdenziale
Dichiarazione redditi
Tenuta contabilità
Consulenza aziende agricole
Dichiarazione ISEE
Regolarizzazione badanti
Campodarsego
Presso il Centro Comunale Anziani
Via Bachelet 1
Lunedì ore 9-11
Padova
Via Longhin 25 - Tel. 049.8073068
Aperto tutte le mattine - ore 9-12
Lunedì pomeriggio ore 15-18
Martedì mattina sono aperti solo gli sportelli stranieri - ore 9-12

LA STORIA

La storia di Bagnoli è legata al monastero benedettino della Santissima Trinità e di San Michele arcangelo di Brondolo a cui, nel 954, Almerico I lasciò il fondo di Bagnoli con cappella dedicata a Maria e Michele arcangelo. Un atto del 1171 cita una "chiesa di san Michele" retta da un monaco sacerdote. Doveva essere in principio una chiesa minore, visto che la decima papale del 1297 menziona a Bagnoli una chiesa di San Daniele. Nel 14° secolo però San Michele finì per imporsi e San Daniele ne divenne cappellania. Alla fine del Trecento il monastero di Brondolo fu soppresso e i monaci con le loro proprietà passarono tra i canonici Agostiniani del Santo Spirito di Venezia, che nel 1425 ricostruirono chiesa e campanile di San Michele. Soppressa nel 1656 anche questa congregazione, i beni di Bagnoli furono acquistati dai nobili Widmann e Nave che, avendone il patronato, eleggevano il parroco di San Michele e il cappellano di San Daniele. Come ex voto, tra 1662 e 1674 Martino Widmann II fece ampliare la chiesa di San Michele, che venne consacrata nel 1676.

L'ARTE

Nella cappella dedicata alla beata vergine del Rosario, nella parrocchiale di Bagnoli, si trova il quadro raffigurante la Madonna in cielo circondata da un turbinìo di angeli e i santi Domenico di Guzmàn, Caterina da Siena e Rocco in adorazione (nella foto). *La tela, di ambito veneto, appartiene all'ultimo quarto del 17° secolo. Lo spagnolo Domenico, fondatore dell'ordine dei frati predicatori, tiene in mano il giglio e il libro, simboli di castità e di studio, essendosi dedicato all'istruzione dei religiosi. Costituisce un interessante esempio di scultura tardobarocca la cornice della pala dell'altar maggiore, manufatto creato da maestranze venete tra il 1675 e il 1699 in pietra calcarea, marmo policromo e legno intagliato e dipinto. È del medesimo periodo e ambito anche la pala d'altare con* Cristo crocifisso e santi *collocata nella cappella dedicata a San Carlo Borromeo.*

RASI ANGELO GIARDINAGGIO
www.rasigiardinaggio.it
Vivaio e Sede operativa: P.zza Marconi, 45
• POTATURE
• CREAZIONE GIARDINI
• IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
Domicilio Fiscale:
Via G. Mazzini, 58/3
BAGNOLI DI SOPRA (PD)
Tel. 049.5380625
Cell. 335.5819060

BALDUINA

SACERDOTI

Galdino Canova (parroco moderatore dell'unità pastorale di Sant'Urbano), Alberto Pregno (co-parroco)

ABITANTI

245

INDIRIZZI

Canonica: via Guglielmo Marconi 1, 35040 Sant'Urbano (Pd), 349-3814589 (don Galdino Canova), 333-8400605 (don Alberto Pregno), *s.urbano@diocesipadova.it*

FESTE

Titolare: san Giovanni Battista
Festa patronale: 24 giugno.

MESSE

***Invernali* feriali:** 16.30; **festivo:** domenica 9.30
***Estivo* feriali:** 17.30; **festivo:** domenica 9.30

LUOGHI SACRI MINORI

Oratorio di San Giuseppe di Ca' Priuli in via Budel del lovo (privato).

SERVIZI PARROCCHIALI

Centro parrocchiale San Pio X - Circolo Noi in via Guglielmo Marconi 3. Associazione Amici del sorriso per sostegno a persone disabili *(amicidelsorriso@libero.it)*.

BCC CREDITO COOPERATIVO Atestina
Sede: ESTE (Padova) Via G. B. Brunelli, 1
www.bancaatestina.it
Crescere insieme è un nostro valore!
La Banca è operante a:
Filiali: ESTE (Sede) Via G. B. Brunelli, 1/a
Este (Agenzia 1) Via Pio Unio, 42
Este (Agenzia 2) Via F. Umberto, 4/c
Carceri Via Roma, 9
S.Urbano Loc. Cà Morosini - Via Europa, 35
Villa Estense Via Cardinal Vendramin, 2
Bresega di Ponso Via Chiesa di Bresega, 84
S. Margherita d'Adige Via Umberto I, 34/a
Megliadino S. Vitale Via Roma, 68
Saletto Via XX Settembre, 3
Ponso Via Vittorio, 121
Noventa Vicentina Via Carlo Forti, 5

LA STORIA

La prima chiesa, con campanile, fu costruita a servizio dei loro coloni prima del 1489 dalla nobile famiglia padovana dei Cumani, proprietari di gran parte delle terre di Balduina. Nella visita pastorale del vescovo Pietro Barozzi di quello stesso anno viene ricordata come senza titolo e senza dote, e perciò alle dipendenze della parrocchia di Piacenza d'Adige. Relazioni pastorali successive riportano che la chiesa era consacrata e dedicata a san Giovanni battista ed era divenuta curazia autonoma. Nel 1697, quando il vescovo san Gregorio Barbarigo le fece visita pochi giorni prima di morire, contava 831 abitanti.
Intorno al 1714 l'edificio fu ampliato e quasi un secolo dopo, tra 1824 e 1829, la chiesa fu elevata a parrocchiale. Nel 1914, per esigenze di salvaguardia idraulica del territorio, fu demolita e venne ricostruita in stile rinascimentale a una sola navata tra il 1921 e il 1926, anno in cui fu inaugurata. Benché in uso, i lavori continuarono a lungo. Completate le decorazioni, la chiesa venne consacrata nel 1942, mentre la facciata fu ultimata nel 1972.

L'ARTE

La chiesa di Balduina custodisce una tela pregevole (nella foto)*, in passato riferita a Peter Paul Rubens e ora attribuita al fiammingo Daniel van den Dyck, attivo, a partire dal 1634, a Venezia, Padova (dove affrescò le sale di palazzo Meneghetti ora casa della studentessa in via Sant'Eufemia), Mantova e Bergamo. La tela, che si trova nella seconda cappella laterale a sinistra, è databile alla seconda metà del 17° secolo e rappresenta* San Giovanni *eremita nel deserto con ai piedi l'attributo della croce con cartiglio. Sembra che la tela sia stata commissionata all'artista dalla nobile famiglia Contarini in data posteriore al 1645, quando i membri del casato diventarono giuspatroni della chiesa di Balduina. Altra importante opera è la belliniana* Sacra famiglia con San Simeone*, attribuita a Gerolamo Pennacchi detto da Treviso e collocabile tra il 1500 e il 1524.*

BCC CREDITO COOPERATIVO Atestina
Sede: ESTE (Padova) Via G. B. Brunelli, 1 www.bancaatestina.it
Crescere insieme è un nostro valore!
La Banca è aperta a:
Filiali ESTE (Sede) Via G. B. Brunelli, 1/a
Este (Agenzia 1) Via Pio Unto, 42
Este (Agenzia 2) Via F. Umberto, 4/c
Carceri Via Roma, 9
S.Urbano Loc. Ca' Morosini - Via Europa, 33
Villa Estense Via Cardinal Vicentini, 2
Bresega di Ponso Via Chiesa di Bresega, 84
S. Margherita d'Adige Via Dalmata I, 34/a
Megliadino S. Vitale Via Roma, 68
Saletto Via XX Settembre, 3
Ponso Via Vittorio, 121
Monselice Vicentina Via Carlo Forti, 5

BAONE

SACERDOTI

Francesco Calore (arciprete e vicario perpetuo)

ABITANTI

1.200

INDIRIZZI

Canonica: piazza XXV Aprile 32, 35030 Baone (Pd), 0429-3671, 360-323402, *dfranc.baone@libero.it - sanlorenzo.baone@alice.it*

FESTE

Titolare: san Lorenzo.
Festa patronale:
10 agosto.

MESSE

***Invernali* feriali:** 18;
festive: sabato 18.30;
domenica 7.30 - 9 - 11
***Estive* feriali**: 19;
festive: sabato 19,
domenica 7.30 - 9 - 11

LUOGHI SACRI MINORI

Oratorio di San Bellino in via Ca' Borini, chiesa sussidiaria della Madonna dei miracoli in località Montebuso detta Madonnetta delle ave (nella via omonima).

SERVIZI PARROCCHIALI

Centro parrocchiale San Lorenzo in piazza 25 Aprile 2. Sala parrocchiale polivalente (chiesa vecchia) e campetti sportivi in piazza 25 aprile 32.

COMUNE DI BAONE
(PADOVA)
Sindaco rag. Francesco Corso
Piazza 25 aprile, 1 - 35030 BAONE tel. 0429. 2931 - fax 0429. 602273
e-mail: info@comune.baone.pd.it
UNIONE dei COMUNI "COLLI EUGANEI"
Comuni di ARQUA' PETRARCA BAONE CINTO EUGANEO VO'
Via Tormene, 3 - Valle San Giorgio, 35030 BAONE
tel. 0429. 3025 - fax 0429. 603356

LA STORIA

È del 1197 il primo documento che cita la chiesa di Baone, mentre da un testamento redatto un secolo dopo sappiamo che era intitolata a san Fidenzio, vescovo di Padova, ed era pieve ma senza altre cappelle alle dipendenze. Nel 1406 fu costruita in una posizione più comoda una seconda chiesa dedicata a San Lorenzo e la vecchia arcipretale ubicata su di un colle venne a poco a poco abbandonata. Nel 1526 i Gerolimiti di Santa Maria del Tresto, divenuti padroni del paese, iniziarono l'erezione di una nuova parrocchiale, sempre intitolata a san Lorenzo, consacrata nel 1568. Cento anni dopo la congregazione venne soppressa e tutti i beni vennero acquistati dal vescovo san Gregorio Barbarigo per il seminario. Benché restaurata, insieme al campanile, nel 1858 con materiali recuperati dalla chiesa di San Fidenzio, San Lorenzo era insufficiente per l'aumentata popolazione e nel 1933 si diede il via ai lavori di una nuova chiesa a tre navate, inaugurata nel 1942. Nel 1927 un decreto vescovile le riconobbe il titolo di arcipretale e vicaria perpetua.

L'ARTE

Normalmente collocata nella cappella invernale, la Madonna con Gesù bambino (nella foto)*, conservata nella chiesa di Baone, nel mese di maggio viene esposta all'ingresso del presbiterio per la venerazione dei fedeli. Il dipinto, pur con pesanti ridipinture, è stato realizzato da artisti veneti nella prima metà del 16° secolo e riprende il prototipo della Madonna del Tresto di Jacopo da Montagnana, in cui la Vergine abbraccia teneramente il figlio con elementi naturalistici sullo sfondo. Qui è possibile vedere un cardellino tradizionalmente recante le piume rosse perché sporcatesi di sangue quando tolse una spina dalla fronte di Gesù. Nel presbiterio è collocata una pala d'altare del Settecento con la Madonna circondata da san Francesco, san Bellino, san Giovanni battista e san Domenico di Guzmàn che ha come attributo un cane per assonanza con il nome dell'ordine, ossia "Domini canis".*

BARBANO

SACERDOTI

Silvano Guzzonato (parroco)

ABITANTI

1.100

INDIRIZZI

Canonica: via Vittorio Veneto 89, 36040 Grisignano di Zocco (VI), 0444-614511, *donsilvano@tin.it*

MESSE

***Invernali* feriali:** lunedì e mercoledì 8.30, martedì e giovedì 18, venerdì 15.30; **festivo:** sabato 18.30, domenica 7 - 10 - 18.30
***Estive* feriali:** lunedì e mercoledì 8.30, martedì e giovedì 19, venerdì 16; **festive:** sabato 19 domenica 7 - 10 - 19

FESTE

Titolari: santi Pietro e Paolo apostoli.
Festa patronale: ultima domenica di giugno.

LUOGHI SACRI MINORI

Oratorio di Sant'Antonio di Padova (comunale, annesso a villa Ferramosca).

SERVIZI PARROCCHIALI

Patronato Don Bosco in via Vittorio Veneto 83. Scuola dell'infanzia e nido integrato San Giovanni Bosco in via Vittorio Veneto 83 (0444-614545).

FALEGNAMERIA MEZZALIRA
Serramenti in legno
Balconi
Porte blindate
Via M. Bettinardi 8 - Loc. Barbano - 36040 Grisignano di Zocco (Vi)
Tel. 0444.614639 - Fax 0444.416105 - e-mail: fal.mezzalira@libero.it

LA STORIA

Nell'alto medioevo "Villa Barbano" apparteneva ad alcuni nobili dell'Alta Padovana, tra cui gli Ezzelini e i Camposampiero, che nel 1085 la donarono al monastero dei Santi Eufemia e Pietro di Villanova (ora Abbazia Pisani). Benché elencata come villa vicentina, sul finire del Duecento la sua chiesa, dedicata solo a san Pietro, dipendeva da Montegalda in diocesi di Padova. Probabilmente a causa dei suoi pochi abitanti e dei suoi scarsi beni a metà del Quattrocento venne unita alla chiesa di Santa Maria di Grisignano di Zocco. A Barbano rimanevano però battistero e cimitero. Dopo il 1618 divenne curazia, ma il curato veniva eletto da Grisignano da cui continuava a dipendere ancora a fine secolo. Nel primo dopoguerra, col rapido aumento della popolazione, la vecchia chiesa lungo la strada Padova-Vicenza divenne insufficiente e nel 1926 si pose la prima pietra della nuova in stile romanico, inaugurata nel 1927. Lo stesso anno fu elevata a parrocchia e nel 1939 consacrata. Nel 2007 sono stati restaurati campanile ottocentesco e battistero del Settecento.

L'ARTE

I due titolari della parrocchiale di Barbano, Pietro e Paolo (nella foto)*, sono ritratti nella pala d'altare che si trova nella parete di fondo del presbiterio. L'olio su tela, risalente alla prima metà del 18° secolo, viene ricondotto dagli studiosi alla cerchia di Giovanni Antonio De Pieri detto lo "zoppo", pittore vicentino operante nel territorio della repubblica veneta tra Rovigo,Vicenza e Verona. Allievo del concittadino Francesco Maffei, di cui riprende lo stile manierista e l'esuberanza barocca, ebbe come aiutante una pittrice vicentina, di nome Rosa Pozzolo. I santi sono ritratti insieme a un gruppo di putti alati che sembrano quasi giocare con loro, come quello che sta porgendo le chiavi del paradiso a san Pietro. È opera del 20° secolo il crocefisso esposto nel presbiterio, in legno e metallo dorato, di ambito veneto.*

Pellicceria

Agostini Sergio

Abbigliamento

Laboratorio Artigianale

Rimessa a modello

Custodia

Via IV Novembre 99 - 35035 Mestrino (PD) - Tel. 049.9002199

e-mail: manuel_agostini@virgilio.it

BARBONA

SACERDOTI

Alberto Salvan (parroco, residente a Vescovana)

ABITANTI

293

INDIRIZZI

Canonica: piazza Aldo Moro 1, 35040 Barbona (Pd), 0425-920018, 340-0701748, *salvanalberto@libero.it*

FESTE

Titolare: san Michele arcangelo Festa patronale: 29 settembre. Sagra annuale di San Giustino: prima domenica di luglio (processione con reliquia - ogni 25 anni processione lungo le rive dell'Adige con l'urna trainata da cavalli).

MESSE

***Invernali* feriali:** mercoledì, 17; **festivo:** domenica 8.30
***Estive* feriali:** mercoledì 18; *festive:* domenica 8.30

LUOGHI SACRI MINORI

Oratorio della Madonna Pellegrina in via Spin (seconda domenica di ottobre messa e processione).

SERVIZI PARROCCHIALI

Patronato San Giustino in piazza Aldo Moro 1.

Osteria di Barbona

CUCINA CASALINGA
PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO
DELLA BASSA PADOVANA
A SECONDA DELLA STAGIONE

Aperto da giovedì a domenica
È gradita la prenotazione

Via Piazza 11 - BARBONA - Tel. e Fax 0425.607821

LA STORIA

Polesana di nascita, padovana d'adozione (fu soggetta alla diocesi di Adria fino al 1° maggio 1818), Barbona deve il suo nome a Barbone Morosini, padrone del paese. L'iscrizione che il nobile fece apporre nel 1631 sulla facciata della chiesa ricorda che l'edificio dedicato a san Michele era stato costruito (probabilmente nel 1614) dai Morosini per agevolare gli abitanti, distanti da Lusia e Conche de rame, loro parrocchie. L'anno seguente Barbone Morosini ottenne da Clemente XII i resti del soldato romano martire Giustino, festeggiato da allora ogni prima domenica di luglio. Il campanile fu costruito nel 1824. Nel 1886 la chiesa con cinque altari venne abbattuta per rafforzare l'argine a cui era addossata e ricostruita più grande in un paio d'anni. Nel 1946 vennero affrescati navata e presbiterio e negli anni Cinquanta posato il pavimento in marmo policromo e realizzato il tabernacolo. Dal 2008 si susseguono lavori di restauro agli arredi e alle opere murarie.

L'ARTE

Nella prima cappella a destra della chiesa di Barbona, sopra l'altare dedicato a Pietro Orseolo, si trova un dipinto (nella foto) *che raffigura il santo accompagnato da un monaco benedettino mentre, in alto, un putto alato sostiene il corno dogale. Questo santo, infatti, divenne doge di Venezia nel 976 e a lui si deve la costruzione di molte chiese della città. Ben presto, però, si ritirò nel monastero di Cuxa, ai piedi dei Pirenei. Venne canonizzato nel 1731. La tela è attribuita al pittore tiepolesco Francesco Fontebasso ed è databile tra il 1740 e il 1760.*

la Difesa del popolo

Direttore: Guglielmo Frezza

Progetto editoriale: Lorenzo Brunazzo
Testi: Alessandra Sgarbossa, Alessandra Sibilia
Realizzazione tecnica: Manola Pegoraro

La Difesa ringrazia l'ufficio diocesano per l'arte sacra e i beni culturali ecclesiastici per le indicazioni, le informazioni e le immagini fornite

BCC CREDITO COOPERATIVO Atestina

Sede: ESTE (Padova) Via G. B. Brunelli, 1 www.bancaatestina.it

Crescere insieme è un nostro valore!

La Banca è aperta a:
Filiali ESTE (Sede) Via G. B. Brunelli, 1/a
Este (Agenzia 1) Via Pio Unto, 42
Este (Agenzia 2) Via F. Umberto, 4/c
Carceri Via Roma, 9
S.Urbano Loc. Cà Morosini - Via Europa, 33
Villa Estense Via Cardinal Vendramin, 2
Bresega di Ponso Via Chiesa di Bresega, 84
S. Margherita d'Adige Via Dalmata I, 34/a
Megliadino S. Vitale Via Roma, 68
Solesino Via XX Settembre, 3
Pozzo Via Vittorio, 121
Monteno Vicentino Via Carlo Forte, 5

Gli Enti religiosi ed ecclesiastici sono costantemente impegnati nella conservazione di un grande patrimonio simbolo della fede e testimonianza della nostra storia, della cultura e dell'arte. Banca Carige si pone al loro fianco in questa missione da realizzare insieme: pietra dopo pietra.

www.gruppocarige.it

Un porto sicuro nella vostra città.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

I Capitei di Silvano

I Capitelli, una tradizione ritrovata

Frutto della tradizione popolare che si tramanda da secoli, i capitelli venivano costruiti nei luoghi di confine, agli incroci delle vie di comunicazione, sui valici oppure in luoghi dove la tradizione popolare individuava una motivazione religiosa alla costruzione.
Recuperando e aggiornando questa antica usanza, **Esse Enne** ripropone rinnovandolo nelle tecnologie e nel design, questo simbolo della devozione, ponendosi come obbietivo primario l'alto standard qualitativo dei prodotti, dato da un'accurata selezione delle materie prime e da una continua attivita' di ricerca nel settore.
La particolare attenzione e accuratezza del design e degli stili architettonici, consente inoltre di sviluppare un prodotto in grado di soddisfare le richieste piu' svariate ed esigenti.
Esseenne assicura che la posa in opera degli elementi e' veloce e precisa.
La consegna è a domicilio con attrezzatura idonea allo scarico.

esse enne prefabbricati s.r.l.

Via De Toni, 48
35011 Campodarsego (PD) Italy
Tel 049 9200371 Fax 049 9217959
esseenne@interfree.it